



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: **Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB**
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	14/1.	TIPO	Escursione plurigiornaliera	DATA	dal 03/08/2015 al 03/08/2015
Itinerario	Mattino: Carona - Rifugio Baitone Pomerigg.: Baitone, Baita Armentarga		coordinatori	Silvano Oberti Paolo Cantù Ernesto Tresoldi	333 1227482 338 3333910 339 8234312

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	Carona (m. 1222)	
Il percorso termina a:	Rifugio Baitone (m. 1706)	
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	1.746
Dislivello in salita:	metri	550
Dislivello in discesa:	metri	100
Tempo complessivo A/R:	ore/min	3/4 h circa
Difficoltà:	E - Escursionistica	
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico: scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici.	

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge Carona (m. 1116), seguendo la strada provinciale della Valle Brembana in direzione Foppolo, con deviazione a destra dopo il paese di Branzi.
Si lascia l'auto sul tornante (m. 1222) posto lungo la strada che passa sopra il paese.
Lasciata l'auto ci si avvia per la strada di servizio dell'ENEL che, con buona pendenza, ci porta alla frazione Pagliari (m. 1316), un piccolo Borgo alpestre, un interessante esempio di architettura rurale di montagna.
Superata la bella cascata della Val Sambuzza, si raggiungono le Baite del Dosso (m. 1455), con pendenza più dolce si prosegue fino ad incontrare sulla sinistra un cartello con indicazione Rifugio Baitone (m. 1706) che si raggiunge dopo circa 2 ore di cammino. Il Rifugio è riportato sulle carte topografiche col nome di "Casera dei Dossi" ed è di proprietà del CAI di Sesto San Giovanni.
E' dotato di: cucina a legna e a gas, servizi con acqua corrente, illuminazione elettrica con pannelli fotovoltaici e riscaldamento a legna con stufe e caminetto.
Verso le 13 si pranzerà al rifugio: una pastasciutta e ...
Verso le 14,30 un itinerario morbido di andata e ritorno ci porterà alla Baita Armentarga (m. 1746) seguendo il sentiero CAI 208.



RESPONSABILITA'

- ° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione.
- I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.
- ° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.
- ° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	14/2.	TIPO	Escursione plurigiornaliera	DATA	dal 04/08/2015 al 04/08/2015
Itinerario	Baitone, Lago di Sambuzza Pizzo Zerna		coordinatori	Silvano Oberti Paolo Cantù Ernesto Tresoldi	333 1227482 338 3333910 339 8234312

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	Itinerario 1	Baitone (m.1706)	Itinerario 2	Baitone (m.1706)
Il percorso termina a:		Baitone (m.1706)		Baitone (m.1706)
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	2.092		2572
Dislivello in salita:	metri	400		900
Dislivello in discesa:	metri	400		900
Tempo complessivo A/R:	ore/min	2/3 h circa		5 h circa
Difficoltà:	E - Escursionistica			
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico : scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici.			

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Itinerario 1 e 2.

Dal Rifugio Baitone si percorre il sentiero CAI 208 delle orobie centro occidentali in direzione Foppolo, dopo circa 20' si incontra il sentiero CAI 209 proveniente dalle Baite della Forcella e si prosegue fino alla Baita della Vecchia (m. 1862). Si lascia il sentiero 208 e si continua sul sentiero 209 passando alle Baite Arale (m. 1928) e alla Baita del lago (m. 2092). Poco sopra troviamo il lago di Sambuzza, alimentato dai ruscelletti che scendono dai sovrastanti quattro laghi di caldirola (m. 2257) e dal laghetto di Varobbio (m. 2288).

Itinerario 2.

Si prosegue e si raggiunge il Passo di Publino (m. 2368). Il panorama si apre sulla valle del Livrio, sulla Valtellina e sulle Alpi Retiche con il gruppo del Bernina. Dal passo Publino in circa 30 minuti si raggiunge il Pizzo Zerna (m. 2572) percorrendo il sentiero che segue il crinale affilato della montagna.





CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: **Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB**
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	14/3.	TIPO	Escursione plurigiornaliera	DATA	dal 05/08/2014 al 05/08/2014
Itinerario	Giro dei Laghi Brembani		coordinatori	Silvano Oberti Paolo Cantù Ernesto Tresoldi	333 1227482 338 3333910 339 8234312

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:

Baitone (m1706)

Il percorso termina a:

Baitone (m1706)

Quota alt. max da raggiungere:

metri alt.

2.046

Dislivello in salita:

metri

500

Dislivello in discesa:

metri

500

Tempo complessivo A/R:

ore/min

6/7 h circa

Difficoltà:

E - Escursionistica

Consigli per l'escursione:

Abbigliamento escursionistico : scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Dal Rifugio Baitone si scende al lago del Prato, si attraversa il torrente e si prende il sentiero CAI 213 in direzione laghi Gemelli. Con percorso quasi pianeggiante si oltrepassa il dosso dei Signori (incrocio con il sentiero 247 che scende a Pagliari). Arrivati in prossimità del lago Sardegnana (m. 1900), si scende la costa boscosa con tornanti fino a raggiungere la casa dei guardiani e il lago Sardegnana (m.1735). Si attraversa la diga e si entra in un bosco fino a raggiungere una fascia rocciosa verticale che si attraversa senza difficoltà: con ponticelli e tratti aerei scavati nella roccia. In corrispondenza di un manufatto dell'ENEL per la captazione dell'acqua si prende il sentiero 211 proveniente da Carona, tenendo la sinistra, si risale fino a raggiungere prima il lago Marcio e poi il lago Casere. Dopo aver attraversato un ponticello si risale fino a raggiungere il rifugio Laghi Gemelli (m. 1868).

Leggenda. Quando i Gemelli erano ancora due specchi d'acqua separati si diffuse una leggenda attorno alle loro origini. Essa narra di due innamorati di Branzi, lei di nobili origini e lui un umile pastore, che non potevano veder coronato il loro sogno d'amore a causa della famiglia di lei, che la voleva invece sposa di un ricco proprietario di fucine della val Fondra. Una notte i due tentarono la fuga attraverso le montagne. Sentendosi scoperti, accelerarono il passo, la fanciulla cadde e svenne. Il ragazzo la prese allora sulle spalle continuando a scappare ma, a causa della foga e delle tenebre, scivolò inavvertitamente. I due precipitarono, stretti in un abbraccio morirono. Nel luogo dove caddero si sarebbero aperte due conche circolari identiche dalle quali cominciarono a sgorgare due limpide polle d'acqua che formarono i due Laghi Gemelli. Dal rifugio si attraversa la diga dell'omonimo lago, girando a sinistra si sale al lago Colombo (m. 2046). Si attraversa la diga e si scende in lieve pendenza, tra prati e pascoli superando le Baite del Grap, Gorno e Tommaso si giunge al lago del Becco (m, 1872). Si scende fino ad incontrare il sentiero 211 e si riprende il percorso fatto all'andata.

